

# Siracide

**24** <sup>1</sup> La sapienza fa il proprio elogio⊥,  
in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria.

<sup>2</sup> Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca,  
dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria⊥:

<sup>3</sup> "Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo⊥  
e come nube ho ricoperto la terra.

<sup>4</sup> Io ho posto la mia dimora lassù,  
il mio trono era su una colonna di nubi.

<sup>5</sup> Ho percorso da sola il giro del cielo,  
ho passeggiato nelle profondità degli abissi.

<sup>6</sup> Sulle onde del mare e su tutta la terra,  
su ogni popolo e nazione ho preso dominio⊥. <sup>7</sup> Fra tutti questi ho cercato un  
luogo di riposo,  
qualcuno nel cui territorio potessi risiedere.

<sup>8</sup> Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine,  
colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda  
e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe  
e prendi eredità in Israele⊥".

<sup>9</sup> Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato,  
per tutta l'eternità non verrò meno.

<sup>10</sup> Nella tenda santa davanti a lui ho officiato  
e così mi sono stabilita in Sion.

<sup>11</sup> Nella città che egli ama mi ha fatto abitare  
e in Gerusalemme è il mio potere.

<sup>12</sup> Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso,  
nella porzione del Signore è la mia eredità⊥.

<sup>13</sup> Sono cresciuta come un cedro sul Libano,

come un cipresso sui monti dell'Ermon.

<sup>14</sup> Sono cresciuta come una palma in Engàddi  
e come le piante di rose in Gerico,  
come un ulivo maestoso nella pianura  
e come un platano mi sono elevata⊥.

<sup>15</sup> Come cinnamòmo e balsamo di aromi,  
come mirra scelta ho sparso profumo,  
come gàlbano, ònice e storace,  
come nuvola d'incenso nella tenda.

<sup>16</sup> Come un terebinto io ho esteso i miei rami  
e i miei rami sono piacevoli e belli.

<sup>17</sup> Io come vite ho prodotto splendidi germogli  
e i miei fiori danno frutti di gloria e ricchezza.

<sup>18</sup> *Io sono la madre del bell'amore e del timore,  
della conoscenza e della santa speranza;  
[eterna, sono donata a tutti i miei figli,  
a coloro che sono scelti da lui.]*

<sup>19</sup> Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate,  
e saziatevi dei miei frutti,

<sup>20</sup> perché il ricordo di me è più dolce del miele,  
il possedermi vale più del favo di miele⊥.

<sup>21</sup> Quanti si nutrono di me avranno ancora fame  
e quanti bevono di me avranno ancora sete.

<sup>22</sup> Chi mi obbedisce non si vergognerà,  
chi compie le mie opere non peccherà⊥".

<sup>23</sup> Tutto questo è il libro dell'alleanza del Dio altissimo,  
la legge che Mosè ci ha prescritto,  
eredità per le assemblee di Giacobbe.

<sup>24</sup> *Non cessate di rafforzarvi nel Signore,  
aderite a lui perché vi dia vigore.*

*Il Signore onnipotente è l'unico Dio  
e non c'è altro salvatore al di fuori di lui.]*

<sup>25</sup> Essa trabocca di sapienza come il Pison  
e come il Tigri nella stagione delle primizie,

<sup>26</sup> effonde intelligenza come l'Eufrate  
e come il Giordano nei giorni della mietitura,  
<sup>27</sup> come luce irradia la dottrina,  
come il Ghicon nei giorni della vendemmia.

<sup>28</sup> Il primo uomo non ne ha esaurito la conoscenza  
e così l'ultimo non l'ha mai pienamente indagata.

<sup>29</sup> Il suo pensiero infatti è più vasto del mare  
e il suo consiglio è più profondo del grande abisso.

<sup>30</sup> Io, come un canale che esce da un fiume  
e come un acquedotto che entra in un giardino,

<sup>31</sup> ho detto: "Innaffierò il mio giardino  
e irrigherò la mia aiuola".

Ma ecco, il mio canale è diventato un fiume  
e il mio fiume è diventato un mare.

<sup>32</sup> Farò ancora splendere la dottrina come l'aurora,  
la farò brillare molto lontano.⌋

<sup>33</sup> Riverserò ancora l'insegnamento come profezia,  
lo lascerò alle generazioni future⌋.

<sup>34</sup> Vedete che non ho faticato solo per me,  
ma per tutti quelli che la cercano.